

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 68 (1996)
Heft: 6

Artikel: I compiti dello "zoccolo" logistico
Autor: Vicari, F.
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-247257>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 04.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

I compiti dello «zoccolo» logistico

Div F. Vicari, cdt div ter 9

Il concetto di difesa 95 prevede la difesa dinamica del territorio impiegando l'esercito in modo flessibile contrapponendone lo sforzo principale alla minaccia avversaria. Questa concezione d'impiego è realizzabile unicamente se può ancorarsi alle infrastrutture logistiche dello «zoccolo» territoriale. È appunto su questo «zoccolo» che le truppe combattenti si muovono a seconda delle esigenze operative e tattiche. Le formazioni delle divisioni e delle brigate territoriali, invece, vengono impiegate in modo stazionario e assolvono i loro compiti logistici e di appoggio alle truppe combattenti in settori prestabiliti.

La cooperazione tra la condotta e la truppa può essere paragonata a una pista di ghiaccio. Il ghiaccio con le linee rosse o blu, inamovibili, su cui tutto si muove è lo «zoccolo» logistico, porte e portieri sono le *truppe legate ai settori* (le br di fortezza), i giocatori rappresenterebbero le *truppe terrestri liberamente disponibili*, il tetto la *difesa contraerea e l'aviazione*, mentre la *condotta* sarebbe garantita da arbitri e allenatori. Dunque senza ghiaccio non si gioca; senza «zoccolo» logistico l'esercito non può assolvere il suo compito.

Le divisioni e le brigate territoriali sono vere e proprie organizzazioni di servizio, poiché nell'ambito dei 3 compiti dell'esercito aiutano non soltanto la truppa, ma anche la popolazione.

Partendo dalla nuova definizione della «logistica» vogliamo esaminare più da vicino i compiti affidati alle grandi unità territoriali.

Logistica è l'insieme dei mezzi e delle misure in materia:

- di sostegno;
- di soluzione di compiti territoriali, così come;
- di traffico e trasporti.

La logistica si realizza dunque su due livelli identicamente sovrapposti. Il dispositivo logistico copre tutto il territorio nazionale. Ciò significa che, ovunque una truppa combattente si trovi, essa può essere appoggiata dalle formazioni della logistica.

Sostegno

Il sostegno comprende tutte le attività intese a garantire alla truppa la sopravvivenza, la prontezza materiale all'impiego, così come l'adempimento della missione, nella misura in cui non sono assicurate dal servizio sanitario e cioè:

- rifornimenti;
- sgomberi;

- smaltimenti dei prodotti usati;
- cura degli animali dell'esercito.

Con la concezione del sostegno 95 i beni del sostegno vengono prodotti sia in installazioni militari che civili. La truppa copre dunque il suo fabbisogno non solo presso le infrastrutture militari, ma in misura sempre maggiore anche presso i fornitori civili. Lo svolgimento delle operazioni di sostegno viene facilitato sia ricorrendo alle risorse, sia facendo capo alle installazioni sotterranee dell'esercito.

La riduzione delle infrastrutture causa un aumento delle distanze, compensato comunque dal fatto che la truppa non deve necessariamente essere rifornita giornalmente. Partendo dal fabbisogno reale, la truppa si reca a intervalli irregolari direttamente sulle piazze di sostegno di base della sussistenza, dei carburanti, della munizione e del materiale. Unicamente la posta viene recapitata giornalmente. Tutte le formazioni del sostegno devono pertanto:

- garantire la loro capacità d'impiego;
- mantenere sul piano tecnico una continua disponibilità (anche in casi di forti sollecitazioni);
- creare le premesse per la difesa delle infrastrutture.

I compiti territoriali

Oggigiorno le azioni militari coinvolgono tutta la nazione. Tutte le forme di minaccia riguardano sia le formazioni militari, sia le infrastrutture e la popolazione civile. Di conseguenza una collaborazione stretta fra esercito e autorità civili è indispensabile. Questo compito, estremamente importante, è affidato dalle divisioni e brigate territoriali. Le divisioni territoriali lo trasferiscono ai reggimenti territoriali di nuova costituzione. Ogni cantone, rispettivamente 2 semi-cantoni dispongono di un rgt ter.

Il servizio sanitario

Principi e compiti del servizio sanitario non subiscono cambiamenti fondamentali con la riforma 95. L'esigenza di ricoverare un paziente entro 6 ore e di operarlo entro 24 in un ospedale di base mantiene la sua validità. Le formazioni sanitarie delle divisioni-brigate territoriali gestiscono 28 ospedali militari, in buona parte sotterranei. Inoltre esse dispongono di unità mobili e di trasporto.

L'aiuto in caso di catastrofe

Il compito «*contribuisce alla salvaguardia generale dell'esistenza*» affidato dall'autorità politica all'esercito comprende l'aiuto militare in caso di catastrofe. La gestione di una situazione di catastrofe resta compito delle autorità civili. L'esercito tuttavia viene, in misura sempre maggiore, coinvolto sulla base del principio della sussidiarietà. La coordinazione degli interventi militari e la condotta delle truppe impiegate (truppe del genio, di salvataggio o altre truppe idonee) sono affidate ai comandanti delle divisioni-brigate territoriali.

Traffico e trasporti

Le esigenze della difesa integrata in materia di traffico e trasporti possono essere risolte solo in collaborazione con il CA, che dispone dei mezzi di trasporto motorizzati.

Se noi vogliamo realizzare la difesa dinamica del territorio non possiamo prescindere da un solido e stabile «zoccolo» logistico. Solo se la logistica funziona l'esercito di campagna può esercitare la sua forza sul campo di battaglia.